



## **ATLANTE MINIMO SULLA TATTILITÀ**

*Tattilità alle cose, al suolo, al paesaggio, alle persone*  
progetto dedicato a Virgilio Sieni

**a cura di**  
**Agorà, Danza Urbana, Casa della Cultura Italo Calvino - Cronopios**  
**nell'ambito di E' BAL – Palcoscenici per la danza contemporanea**

**Atlante minimo sulla tattilità.** *Tattilità alle cose, al suolo, al paesaggio, alle persone* è una monografia dedicata a **Virgilio Sieni**, danzatore e coreografo, maestro riconosciuto della danza contemporanea internazionale.

Il progetto - organizzato e condiviso dalla stagione **Agorà** promossa dai Comuni di Unione Reno Galliera, il **Festival Danza Urbana** a Bologna e **Cronopios - Casa della Cultura Italo Calvino** di Calderara di Reno, nell'ambito di **E' Bal – palcoscenici per la danza contemporanea** - la rete coordinata da **ATER Fondazione** - si svilupperà a partire **dal 5 giugno fino al 23 ottobre 2022** e si compone di tre lavori: **Danze contadine**, **Danza cieca** e **Satiri**, che compongono - per usare le parole di Sieni riportate nel sottotitolo - "un atlante sulla tattilità rivolta alle cose, alle persone e al paesaggio".

La vicinanza tra i corpi, il toccare l'immateriale e la sostanza auratica che comprende i corpi, ascoltare il tocco, lasciarsi assorbire e infine immergersi nel discorso della lontananza, sono alcune delle tracce che si possono ritrovare in tutti e tre i lavori, connotando una 'risonanza' di temi e gesti che si propaga nella diversità dei tre appuntamenti di giugno, settembre e ottobre. Il progetto è preceduto da un incontro al DAMSLab di Bologna, durante il quale Virgilio Sieni interverrà all'interno di una delle tavole rotonde del ciclo **Che cosa racconteremo** ideate da Liberty/Agorà con la cura di **Lorenzo Donati**, parte del progetto di ricerca del Dipartimento delle Arti di Bologna *Teatri dopo il distanziamento. Mutamenti istituzionali, progettuali e dei linguaggi a effetto della realtà pandemica*, tutor prof. Gerardo Guccini.

Nel dettaglio:

**Lunedì 30 maggio** (dalle ore 10 alle 13) **La creazione artistica e i suoi processi, fra partecipazione e domande della città**: saluti introduttivi di Roberta Paltrinieri (Unibo) e Elena Di Gioia (delegata alla cultura per Bologna e Città Metropolitana); con Virgilio Sieni e la partecipazione di Lorenzo Balbi (direttore MAMbo e neopresidente di AMACI), Massimo Carosi (direttore artistico Festival Danza Urbana) e Rossella Mazzaglia (Unibo). Saluti finali di Gerardo Guccini (Unibo).

Gli appuntamenti, scanditi dai tre lavori in scena, cominceranno **domenica 5 giugno, alle ore 20**, con **Danze contadine** un lavoro di comunità, *site-specific*, che chiude la stagione di Agorà 2021\22 e rientra nel cartellone di Bologna Estate 2022, negli spazi campestri del **Podere Santa Croce di Argelato** - uno dei Comuni dell'Unione Reno Galliera nell'Arena Metropolitana di Bologna. Citando le parole di Virgilio Sieni, "queste forme del farsi l'uno vicino all'altro fino all'immersione, ben descrivono il progetto nella terra di Argelato: con le mani conficcate nel suolo, le azioni si pongono profeticamente in dialogo con quel paesaggio modellato dal lavoro ma pur sempre ben tracciato da uno spirito cooperativo. Le *Danze contadine* si riarmano di quegli attrezzi, articolano gesti che fanno di antico. Le azioni con la terra provengono da lontano, fanno ascoltare l'aura dei corpi".

L'opera collettiva del 5 giugno sarà l'esito finale di un percorso laboratoriale di trasmissione sui linguaggi del corpo e della danza condotto dalla compagnia con cittadine e cittadini di tutte le età, abilità e provenienza. [L'ingresso è libero]

\*

**L'Atlante minimo sulla tattilità** prosegue **sabato 10 settembre, a Bologna**, con **Satiri** all'interno del programma della **XXVI edizione del Festival Danza Urbana** diretto da Massimo Carosi. La nuova creazione di Virgilio Sieni, prodotta con il sostegno del Festival Civitanova Danza, è un duetto in cui la forza di prossimità, già incontrata nelle *Danze cieche*, si condensa in esatte sequenze fisiche condivise - interpretate da Jari Boldrini e da Maurizio Giunti - sulle musiche di Johann Sebastian Bach eseguite dal vivo da Naomi Berrill al violoncello. **Satiri** conduce spettatrici e spettatori a incontrare "un gioco ilare, nella maturità della giovinezza, dove



l'uomo procede per conoscenze tecniche verso una primavera sorgiva del gesto. Il paesaggio nebuloso e caldo, lo spazio che unisce i corpi, il gioco di tocchi e delle fluttuazioni architettoniche fatte a piedi scalzi coincidono con altrettanti corpi sonori che dalle voci del coro (la Corale Savani), attraversa gli abissi del violoncello di Bach per confluire nei grumi leggeri del suono elaborato" (dalle note allo spettacolo di Virgilio Sieni).

\*

L'ultimo appuntamento della monografia è **domenica 23 ottobre**, negli spazi della **Casa della Cultura "Italo Calvino"** di **Calderara di Reno** con **Danza cieca**, duetto in cui il dialogo tra le sostanze auriche dei corpi – portate all'ascolto dalle azioni con la terra e dal paesaggio umano delle *Danze contadine* - si fa qui canalizzazione e istruzione: racchiude il senso di un'amicizia e allo stesso tempo la ricerca di continue vie di fuga. In scena Virgilio Sieni e il danzatore non vedente Giuseppe Comuniello si pongono in una condizione d'indovini: è l'intuito a elaborare le esperienze dei corpi, per sciogliersi sulla soglia dell'incontro. Lo spettacolo sarà preceduto da un laboratorio sulla tattilità, condotto da Delfina Stella e da una lezione sul gesto di Virgilio Sieni.

L'iniziativa è il secondo progetto monografico nato in seno alla rete **E'BAL** e dedicato a un artista di riferimento della danza d'autore italiana, dopo quello del 2021 dedicato al **CollettivOCinetico**, con l'invito e l'intento di avvicinare nuovi pubblici alla danza contemporanea e ai nuovi linguaggi della sperimentazione coreografica e performativa, attraverso la sinergie fra differenti realtà di programmazione del territorio della Città Metropolitana.

**VIRGILIO SIENI**, danzatore e coreografo si forma in discipline artistiche e architettura dedicandosi parallelamente a ricerche sui linguaggi del corpo e della danza. Nel 1983, dopo anni di studio sul senso dell'improvvisazione tra Amsterdam, Tokyo e New York, fonda la compagnia *Parco Butterfly* e, nel 1992, la Compagnia Virgilio Sieni, affermandosi come uno dei protagonisti della scena internazionale. Dal 2003 dirige a Firenze – CanGo (Cantieri Goldonetta) – oggi Centro Nazionale di produzione della Danza, nato per sviluppare ospitalità, residenze, spettacoli e progetti di trasmissione fondati sulla natura dei territori. Nel 2007 fonda *l'Accademia sull'Arte del Gesto*, contesto innovativo di formazione rivolto a persone di qualsiasi età, provenienza e abilità, professionisti e cittadini per creare e approfondire percorsi sull'idea di comunità del gesto, democrazia del corpo e sensibilità dei luoghi. Dal 2013 al 2016 è direttore della Biennale di Venezia-Settore Danza attuando un piano quadriennale sul concetto di abitare il mondo, polis e democrazia, concependo la città attraverso la sua metafisica. Nel 2013 è nominato Chevalier de l'ordres des arts et de lettres dal Ministro della cultura francese. Nel 2015 sviluppa *Atlante del Gesto* presso la Fondazione Prada di Milano a cui segue il progetto *Thauma | Atlante del Gesto* per la città di Matera, Capitale Europea della Cultura 2019 con diversi progetti satellite tra Palermo, L'Aquila, Torino, Marsiglia. Nel 2018 nasce anche la *Scuola sul Gesto e il Paesaggio* che sviluppa percorsi di formazione sulle tematiche intorno alla relazione tra uomo e natura. La sua attuale ricerca si fonda sull'idea di corpo come luogo di accoglienza delle diversità e come spazio per sviluppare la complessità archeologica del gesto, a partire dal concetto di trasmissione e tattilità approfondendo i temi della risonanza, della gravità e dell'illimitatezza del gesto. Lavora per le massime istituzioni teatrali, musicali, fondazioni d'arte e musei internazionali, realizzando parallelamente progetti rivolti alla geografia della città e dei territori che coinvolgono intere comunità sui temi dell'individuo e della moltitudine poetica, politica, archeologica. Nella sua biografia artistica, molti i premi e riconoscimenti tra cui numerosi Premi Ubu, il premio Danza&danza", il premio Lo straniero.